



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
(di seguito denominato MIM)

E

Istituto Nazionale di Statistica
(di seguito denominato Istat)

*“Per la promozione e la produzione di analisi statistiche nelle istituzioni scolastiche,
nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale”*



VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'articolo 33;
- il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, che stabilisce che l'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale (Sistan);
- l'art. 15, comma 1 lett. b), c) ed e), del citato decreto legislativo n. 322/1989, che stabilisce che l'Istat provvede, tra l'altro, all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale, alla esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto, alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che stabilisce che i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche che adotta il "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, recante la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante disposizioni per l'incentivazione delle studentesse e degli studenti nei percorsi di istruzione;
- il regolamento (CE) 11 marzo 2009, n. 223/2009, come modificato dal regolamento (UE) 29 aprile 2015, n. 759/2015, ai sensi del quale l'Istat funge da interlocutore unico della Commissione (Eurostat) per le questioni statistiche connesse allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee (art. 5) e promuove l'adozione di tutte le misure necessarie per mantenere la fiducia del pubblico nelle statistiche europee (art. 11);
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



- le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, emanate con D.M. 254 del 16 novembre 2012 e pubblicate in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013;
- il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, al MIUR, presentato dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che ripercorre i passaggi delle Indicazioni Nazionali del 2012, sopracitate, affrontando i diversi temi legati alla convivenza e alla cittadinanza;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Risoluzione A/RES17011 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare, l'obiettivo n. 4 dei 17: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- il Regolamento generale sulla Protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, avente oggetto "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018, con particolare riferimento agli ambiti: competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, competenza imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, concernente "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 61/2017 sopra citato, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679" con il quale sono state introdotte modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" nelle scuole di ogni ordine e grado, e le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, all'articolo 6, ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della



Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- le “Linee guida per l’orientamento” 2022, adottate dal decreto citato, che hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell’orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti delle studentesse e degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria;

- la linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito, che promuove il potenziamento delle discipline STEM;

- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, recante “Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”, in attuazione della riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”;

- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;

- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

- lo Statuto dell’Istat e, in particolare, l’art. 3, commi 3 e 4, che, tra gli scopi perseguiti dall’Istat, individua quello di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un’approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale, nonché lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l’attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione;

- l’art. 4, comma 1 lett. g) del citato Statuto, ai sensi del quale l’Istat persegue i propri scopi promuovendo forme di collaborazione con le università e gli enti ed istituzioni di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati;

- il Protocollo d’intesa n. 20 del 15 novembre 2019, sottoscritto dal Ministero dell’istruzione, dell’università e ricerca (MIUR) e l’ Istat;

CONSIDERATO CHE

- è interesse delle Parti, ciascuna nell’ambito delle proprie finalità istituzionali e competenze, promuovere iniziative congiunte volte allo sviluppo della cultura statistico-quantitativa e alla produzione di analisi statistiche nel sistema educativo e formativo italiano, con il coinvolgimento degli studenti;
- le Parti intendono proseguire e sviluppare ulteriormente la collaborazione avviata con il citato



Protocollo del 15 novembre 2019;

PREMESSO CHE

Il MIM

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con il contesto europeo ed extra UE;
- sta attuando un programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata e orientante, in una prospettiva di sviluppo armonico e integrale di ogni persona al fine di realizzare un apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita, in linea con il contesto europeo e aperto ai rapporti e alle interazioni con il mondo del lavoro, della ricerca e dell'università;
- ritiene utile il coinvolgimento degli studenti in varie fasi dei processi statistici che possano sostenere la diffusione della cultura statistica e intende altresì rafforzare il patrimonio informativo degli studenti anche attraverso l'utilizzo di indagini campionarie;
- intende favorire la diffusione della cultura statistica in quanto la conoscenza e l'applicazione dei metodi statistici rappresentano uno strumento essenziale per capire la realtà e interpretare i fenomeni sociali, demografici, economici, ambientali e culturali;
- è consapevole del fatto che la cultura statistica è strumento necessario per la comprensione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite in quanto il raggiungimento dei nuovi *Sustainable Development Goals* (SDGs) – obiettivi che coinvolgono direttamente il mondo dell'istruzione - è misurato e monitorato anche con metodi statistici.

L'Istat

- al fine di promuovere la consapevolezza dell'importanza delle scienze statistiche e accrescere la capacità di lettura dei dati statistici da parte dei cittadini, intende sviluppare e coordinare le attività di promozione, diffusione e valorizzazione della cultura statistica presso le istituzioni scolastiche, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali e specializzate, dando accesso al patrimonio dei dati statistici ufficiali, secondo modalità regolamentate;
- intende contribuire alla crescita delle competenze STEM, anche attraverso progetti specifici;
- nelle attività di promozione e sviluppo della cultura statistica, collabora correntemente con la Società italiana di Statistica (Sis), attiva nel campo della promozione e dello sviluppo della cultura statistica, e promuove iniziative con le altre Società scientifiche del settore statistico, anche collaborando con le facoltà e i dipartimenti di statistica della formazione superiore italiana;
- intende diffondere in ambito scolastico l'utilità del Censimento della popolazione e delle indagini Istat, al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della statistica per la lettura e la comprensione dei fenomeni demografici, sociali, economici, educativi, culturali ed ambientali di un territorio;
- collabora al progetto "A Scuola di OpenCoesione", sviluppato sulla base dell'Accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e il MIM, nelle istituzioni scolastiche, al fine di promuovere principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici, in particolare, europei per la coesione e i fondi strutturali, attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e



mediante l'uso di dati amministrativi e statistici in formato aperto, per aiutare gli studenti a conoscere meglio i loro territori e per illustrare come, concretamente, le politiche di coesione vengano attuate nei luoghi in cui vivono;

- in accordo con il MIM realizza indagini statistiche specifiche, volte ad acquisire informazioni non ancora presenti nel sistema informativo del MIM che hanno come specifico target di rilevazione gli alunni delle scuole, anche al fine di fornire dati utili alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche rivolte agli studenti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto e finalità

1. Con il presente Protocollo d'intesa, il MIM e l'Istat, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, intendono sviluppare un rapporto di collaborazione finalizzato alla diffusione della cultura statistica, nell'intero arco educativo e formativo degli studenti attraverso le seguenti principali azioni:
 - a) predisposizione di un catalogo delle attività proposte dall'Istat per lo sviluppo della cultura statistica nelle istituzioni scolastiche, anche con riferimento alle azioni e agli investimenti del PNRR che coinvolgono il settore Istruzione;
 - b) predisposizione dell'offerta dell'Istat nel settore della formazione docenti di ogni ordine e grado;
 - c) supporto del MIM alla diffusione delle attività svolte dall'Istat per le istituzioni scolastiche, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali di comunicazione e la collaborazione con gli organismi intermedi di coordinamento;
 - d) diffusione, in ambito scolastico, dei risultati del Censimento della popolazione e delle indagini Istat, per far conoscere l'utilizzo dei dati censuari e le possibilità di lettura del proprio territorio tramite le informazioni e i dati prodotti dalla statistica ufficiale;
 - e) ogni altra attività ritenuta fondamentale per lo sviluppo della cultura statistica e della cultura della misurazione dei fenomeni sociali tra gli ambiti dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (tra cui, ad esempio la valorizzazione di sistemi di indicatori statistici quali BES e SDGs per l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite);
 - f) collaborazione e supporto dell'Istat al MIM in materia di indagini statistiche riguardanti la popolazione scolastica, con particolare attenzione all'inclusione scolastica e sociale.

Art.2

Modalità di attuazione

1. Gli obiettivi, le modalità e i tempi di realizzazione delle iniziative necessarie al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, sono disciplinati con appositi atti esecutivi.
2. Gli impegni definiti tra le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo non comportano alcun onere finanziario a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle iniziative previste.

Art. 3

Protezione dei dati personali e segreto statistico

1. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo d'intesa che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte dalle Parti nel rispetto della disciplina dettata dal



Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

2. Le attività attuate in esecuzione del presente Protocollo d'intesa che richiedano l'utilizzo di dati raccolti dall'Istat per finalità statistiche, sono svolte nel rispetto del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, con particolare riferimento alle norme in materia di segreto statistico (art. 9).

Art. 4

Comitato paritetico di coordinamento

1. Per la gestione del presente Protocollo d'intesa le parti possono costituire un Comitato paritetico con compiti di promozione e di valutazione delle azioni programmate.
2. La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti. A tal fine le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni la cui sede di lavoro non sia ubicata nella città in cui si svolgono le riunioni.

Art. 5

Durata e oneri

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art.6

Recesso

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo d'intesa, mediante comunicazione scritta da inviare con posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della data del recesso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per il Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il Ministro
Giuseppe VALDITARA

Per l'Istituto Nazionale di Statistica

Il Presidente f.f.
Francesco Maria CHELLI